

**Parrocchia
Santa Maria Assunta**



CIELO & TERRA

Senna Comasco e Navedano

A cura della **Parrocchia Santa Maria Assunta**
Via Intimiano, 25 - Senna Comasco - Tel. 031.460174
www.parrocchiasennacomasco.it

Anno XXIII - NR. 2- ESTATE 2016

Nel cuore del Giubileo della Misericordia

Sette mesi sono passati da quando Papa Francesco aprendo la Porta Santa della Basilica di San Pietro a Roma, dava ufficialmente inizio all'Anno Santo della Misericordia. Successimene questo gesto semplice e solenne veniva ripetuto in tutte le Cattedrali e in tante Chiese particolarmente significative di tutto il mondo per dare la possibilità ad ogni credente di accogliere la Misericordia di Dio.

Siamo ora giunti oltre la metà di questo Tempo di Grazia che la Chiesa ci offre per poter ricevere l'abbraccio della Misericordia da quel Padre che attende con ansia i propri figli. Ripenso con gratitudine al cammino svolto sino a qui nella nostra Unità Pastorale, a come abbiamo voluto qualificare questo anno di Grazia nelle nostre Parrocchie, alle possibilità che non sono mancate: le giornate Eucaristiche e gli esercizi Spirituali di inizio Quaresima improntati sul tema della Misericordia; le proposte coordinate dal Centro Culturale Mons. Padovese, i Pellegrinaggi alla Porta Santa di Seveso rivolti alle diverse fasce di età, il pellegrinaggio a Roma con gli adolescenti e quello dello scorso giugno con gli adulti. Momenti significativi che hanno scandito questi mesi.

Ora stiamo entrando nel cuore dell'estate. Estate significa per molti la possibilità andare in vacanza nei più disparati luoghi di villeggiatura per il meritato riposo. Per altri l'estate sarà l'occasione di rimanere nella propria casa senza però l'affanno degli impegni che caratterizzano il corso dell'anno lavorativo e scolastico. Per tutti, sia per chi rimane a casa, sia per chi parte per le vacanze, questa estate dovrebbe essere il momento in cui con calma si possa riflettere sulla propria vita alla luce del dono del Giubileo.

Offro tre semplici spunti.

Durante questa estate chiediamo a Dio la Grazia della *nostalgia* della casa che abbiamo abbandonato. È la Casa del Padre. Papa Francesco a proposito, si è espresso così: «*Ci fa bene ricordare il bene primario – la patria da cui proveniamo – risveglia in noi la speranza di ritornare*». Da Dio spesso fuggiamo per le più disparate motivazioni. A volte per la sola pigrizia, altre volte perché non ci sentiamo ascoltati da lui, altre volte a causa di un evento doloroso, talvolta perché indispettiti da qualche contro-testimonia. Proviamo in

questo tempo estivo a pensare alle nostre fughe da Dio, a chiamarle per nome, a provare dentro di noi anche il dolore per il vuoto che l'assenza del Padre ha lasciato. Ricordiamoci delle parole di Sant'Agostino: «*Ci hai fatti per Te e inquieto è il nostro cuore finché non riposa in te*». (*Le Confessioni, I,1,1*).

Se avvertiamo questa *nostalgia* di Dio, allora possiamo anche muovere i nostri passi verso "quella Casa", proprio come ha saputo fare il figlio minore della Parabola di Luca. Scrive Papa Francesco nella Bolla di indizione del Giubileo: «*Il pellegrinaggio è un segno peculiare nell'Anno Santo, perché è icona del cammino che ogni persona compie nella sua esistenza. La vita è un pellegrinaggio e l'essere umano è un pellegrino che percorre una strada fino alla meta agognata. Anche per raggiungere la Porta Santa a Roma e in ogni altro luogo, ognuno dovrà compiere, secondo le proprie forze, un pellegrinaggio. Esso sarà un segno del fatto che anche la misericordia è una meta da raggiungere e che richiede impegno e sacrificio. Il pellegrinaggio, quindi, sia stimolo alla conversione: attraversando la Porta Santa ci lasceremo abbracciare dalla misericordia di Dio*».

Come sarebbe bello che, anche a livello familiare, durante questo tempo estivo, si decidesse di recarsi in Pellegrinaggio ad una delle Porte Sante presenti nel nostro territorio per vivere il Sacramento della Confessione, accogliere l'abbraccio del Padre, e riprendere il cammino di figli rigenerati dalla Grazia di Dio.

E da ultimo, come ci suggerisce sempre Papa Francesco: «*Giorno per giorno, toccati dalla sua compassione, possiamo anche noi diventare compassionevoli verso tutti. Dobbiamo perdonare, perché perdonati. E questo è nel Padre Nostro: Gesù lo ha insegnato lì. E questo non si capisce nella logica umana. La logica umana ti porta a non perdonare, alla vendetta; ti porta all'odio, alla divisione. Quante famiglie divise per non perdonarsi: quante famiglie! Figli allontanati dai genitori, marito e moglie allontanati... È tanto importante pensare questo: se io non perdono non ho capito cosa significa che il Signore mi abbia perdonato*».

Imparare a offrire perdono resta allora la meta alla quale siamo chiamati per poter rendere Grazie a Dio.

Il Signore accresca in noi la *nostalgia* di Lui; muova i nostri passi verso la richiesta del Suo Amore Misericordioso, ci aiuti ad essere Misericordiosi.

Buona estate a tutti

don Angelo

Attenzione torna la Festa Patronale di S. Maria Assunta!

Dal 10 al 18 settembre

SABATO 10: Ore 21.00: "IL CERVELLONE" gioco a squadre per preadolescenti / adolescenti e giovani

DOMENICA 11: Ore 11.00: **SANTA MESSA**
in cui ricordiamo degli Anniversari di Matrimonio
e il XXV di Ordine Presbiterale di don Angelo,
il nostro parroco
Segue **aperitivo per tutti**
Ore 12.30: **PRANZO Comunitario** (*iscrizioni entro l'8 settembre*)



Ore 20.30: **Processione con il Simulacro di Maria Bambina**

(Partenza dalla Chiesa parrocchiale,
Via Intimiano, Via Adige, Via Piave,
Via Intimiano e arrivo in Chiesa)

Al termine

Concerto del Corpo Musicale
"LA CITTADINA" di S. Pietro Martire in Seveso

LUNEDÌ 12: Ore 20.30: **Santa Messa in suffragio dei defunti** della parrocchia

MERCOLEDÌ 14: Ore 20.30: **Adorazione Eucaristica Comunitaria** (In chiesa)

GIOVEDÌ 15: Ore 20.30: Torneo singolo di **SCALA 40** (in oratorio a Senna)
(per iscrizioni: Sergio tel. 329/9520312
e Marco tel. 393/9543340)

SABATO 17: **CENA "MARINARA"** in oratorio (*iscrizioni entro il 14/09*)

DOMENICA 18: Ore 11.00: **Santa Messa**
FESTA in oratorio

Ore 13.00: **PIZZATA** solo per ragazzi

Ore 15.00: **GIOCHI** per bambini

Ore 16.30: **MERENDA**

Ore 17.30: **GIOCO** per famiglie

Ore 19.00: **APERICENA ed estrazione** dei biglietti della **LOTTERIA**

*Durante la giornata sono presenti i gonfiabili
e il mercatino dell'artigianato*

• • •
Per tutta la durata della Festa sarà
attiva la **pesca di beneficenza**

• • •
Per le iscrizioni a pranzi e cene telefonare a: Matteo 335/1307221 – Francesco 349/8937485 – Silvana 338/6237456 – Lucia 031/561042

Anniversari di matrimonio:
aspettiamo le Vostre adesioni!

*Le coppie che intendono celebrare
un anniversario significativo del loro Matrimonio
devono segnalare in parrocchia il proprio nominativo
e consegnare una loro foto entro domenica 4 settembre, grazie!*

Un anniversario importante per il nostro parroco don Angelo

Faremo festa con lui domenica 11 settembre

Caro don Angelo,
con grande gioia e gratitudine al Signore, celebriamo nella nostra comunità il tuo 25° anniversario di ordinazione sacerdotale, avvenuta nel lontano 8 giugno 1991 per mano del compianto card. Carlo Maria Martini.

Questo di parroco a Senna con Navedano, nell'Unità pastorale "Cucciago-Senna C.sco", se non sbaglio, è il terzo incarico che il Vescovo ti ha affidato due anni or sono, dopo quello a Lurago d'Erba appena giovane prete e poi l'altro nella parrocchia di San Bernardo nella comunità pastorale di Cesano Maderno.

Ogni tappa significativa della vita, come è per te questo anniversario, è sempre una nuova partenza, è andare oltre, è prendere di nuovo il largo, è scrutare l'orizzonte, è volare ad alta quota nel cielo dell'esistenza.

Quanti doni, quante persone, quante gioie avrai assaporato in questi venticinque anni! Ma il prezioso regalo che noi ammiriamo in te è quello della vocazione sacerdotale che Dio ha posto nelle tue mani. Un dono per il quale rendi grazie, un dono da alimentare alla fonte della Vita, e da condividere con i fratelli che ti vivono accanto. E, per questo, un grazie sale dal cuore della nostra comunità e si innalza al cuore di Dio. Per questo ha significato la bella festa attorno alla tua persona, una festa che non vuole essere una celebrazione fatta di parole di circostanza che pure hanno senso, ma accompagnata da semplici gesti di affetto e di felicitazione a nome nostro e di coloro che hai incontrato e che incontrerai ogni giorno.

Un grazie lo diciamo a Colui che ti ha scelto perché ti ama e ti considera degno di stima e prezioso ai suoi occhi; grazie a Colui che, come ci ricorda S. Paolo "Ti ha dato la forza: Cristo Gesù Signore nostro, perché ti ha giudicato degno di fiducia chiamandoti al ministero" (cfr. 1 Tim.1,12).

Questo grazie te lo vorrei esprimere con le parole di un canto che ben conosci e che potrebbe essere la preghiera della sera di ogni giorno dei tanti anni che ancora avrai davanti a te.

"Ora che il giorno finisce Signore, voglio cantare parole d'amore, voglio cantare la gente incontrata, il tempo vissuto, le cose che ho avuto; sorrisi di gioia, parole scambiate, le mani intrecciate nel gesto di pace, e dentro le cose - pensiero improvviso - la Tua tenerezza, il Tuo stesso sorriso. Io ti ringrazio per ogni creatura, per ogni momento che vivo. Io ti ringrazio, perché questo canto libero e lieto ti voglio cantare".



Il nostro parroco don Angelo Pozzoli durante la benedizione dell'ulivo piantato in occasione del suo arrivo nella nostra parrocchia

Grazie e auguri perché, in un solco appena tracciato nei cuori di questa giovane comunità, tu abbia a seminare l'entusiasmo profetico dei primi discepoli di Gesù.

Auguri don Angelo.

Con amicizia.

Don Luigi
Cielo & Terra - 7

«Essere sacerdote non è scegliere l'Osanna ma consegnarsi gioiosamente, liberamente ogni giorno. Così ebbe a dire il cardinale Martini ai novelli sacerdoti nel giorno dell'ordinazione: "Il Signore, che è stato con noi ed è con noi ora, è colui che vi invia, che vi manda, che effonde su di voi suo spirito».

(Dall'articolo scritto da don Angelo sul Notiziario dell'Unità Pastorale del 19 giugno scorso)

Don Angelo Pozzoli: sacerdote da 25 anni!



*Se rispondi "Sì" al Signore / mettendogli a disposizione
la tua intelligenza / per ricercarlo / e manifestarlo.
E il tuo cuore / per amore unicamente Lui / e il prossimo
con tenacia e tenerezza, / tu vivrai / in una gioia senza confini,
in una dolcezza infinita / e in una sicurezza incrollabile,
perché la tua base / è Gesù Cristo! (Giorgio La Pira)*

Il ministero sacerdotale è strada e scuola di santità eroica: vivendo nell'esercizio della paternità pastorale in cui il Signore chiama. Essa è gioia e croce, ma soprattutto un grande dono che riempie il tempo e la vita, dilata e rigenera il cuore.

Il sacerdote mentre presiede l'Eucaristia comunicando al Corpo e al Sangue del Signore, fa della sua esistenza ciò che Gesù ha fatto della sua: così d'essere riconosciuto come suo discepolo non solo dallo spezzare ritualmente il pane, ma dando sé stesso come Lui si è donato.

Grazie don Angelo!

Prima S. Comunione e S. Cresima *Le foto della festa*



Lettera ai genitori dei bambini nati nel 2009

Inizia la Catechesi verso i Sacramenti dell'Eucarestia e della Confermazione

Carissimi papà e mamme dei bambini e delle bambine che stanno frequentando in questo anno scolastico 2015-2016 la Prima classe della scuola Primaria. Vi scrivo perché si sta avvicinando il momento in cui ai vostri bambini sarà data la possibilità di intraprendere il cammino di *Catechesi dell'Iniziazione Cristiana*.

Come avrete sicuramente potuto sentire, dallo scorso anno, la Diocesi di Milano ha reso operativi i nuovi percorsi di catechesi a partire dalla *Seconda classe della scuola Primaria*. Avremo certamente modo di spiegare modalità e contenuti di questi nuovi itinerari per l'Iniziazione Cristiana. Ma per ora mi limiterei a dire che il percorso avrà queste finalità:

- un itinerario di educazione alla fede
- un'introduzione alla vita e ai Sacramenti della Chiesa
- l'ingresso in una comunità Cristiana
- il coinvolgimento della famiglia



Qualcuno di voi a questo punto si chiederà: «**È obbligatorio mandare i nostri bambini al catechismo durante la Seconda classe Primaria**»?

Risponderei così: «**No, non è obbligatorio** mandare i figli alla Catechesi, qualora decidiate che vostro figlio non debba essere educato alla conoscenza di Gesù e al dono dei Sacramenti dell'Eucarestia e della Cresima o qualora in voi genitori non vi sia il desiderio di percorrere con loro questo itinerario lasciandovi coinvolgere.

Se invece vi sembrerà importante - come spero - che vostro figlio conosca Gesù, acceda ai Sacramenti dell'Eucarestia e della Cresima, impari a conoscere la Comunità Cristiana alla quale appartiene (= Parrocchia e oratorio), e come papà e mamma desiderate coinvolgervi nel percorso proposto a vostro figlio, **allora è questo il momento di incominciare.**

Abbiamo già tenuto un incontro lo scorso 19 giugno al quale erano presenti alcuni genitori dei bambini della prossima seconda primaria. Il prossimo incontro si terrà domenica 11 settembre ore 17,00-18,00 presso l'Auditorium dell'Oratorio di Cucciago (genitori e figli insieme)

In attesa di potervi incontrare, vi saluto cordialmente e vi auguro ogni bene, don Angelo

CATECHESI DELL'INIZIAZIONE CRISTIANA - anno pastorale 2016-'17

II primaria, da definire (*mancano catechiste*)
IV primaria, giovedì ore 16.30 - 17.30
I secondaria, martedì ore 16.30 - 17.30

III primaria, mercoledì ore 16.30 - 17.30
V primaria, giovedì ore 16.30 - 17.30

Festa di S. Antonio a Navedano

Dopo un anno sabbatico la festa di Sant'Antonio è tornata... ed è tornata con i soliti problemi e incomprensioni dato che non per colpa nostra il 13 giugno cade in corrispondenza della chiusura delle scuole e così tra una festa e una pizzata c'eravamo anche noi.

Ma siamo sopravvissuti... il tempo quest'anno è stato clemente e ci ha aiutato a mettere in pratica il nostro programma... Ringraziamo tutte le persone che sono intervenute nei tre giorni di festa, sia per le celebrazioni eucaristiche sia nei momenti ludici. Alla messa delle ore 10 al campo dell'oratorio c'era un bel numero di persone, peccato per l'affluenza alla processione che non era molta ma un po' di colpa la diamo alla partita dell'Italia agli europei.

Alla cena del sabato, anche se un bel temporale ci ha rinfrescati, non avevamo più posti a sedere e al pranzo della domenica le prenotazioni continuavano ad aumentare...

Le ragazze dell'Artistica Lario ci hanno intrattenuto con i loro salti e volteggi. Insomma, che dire, è andato tutto bene o quasi... chiediamo scusa a chi non è rimasto soddisfatto e ha avuto da dire ma purtroppo non siamo né ristoratori né chef stellati e le nostre strutture non sono all'avanguardia quindi un po' di ritardi sulle portate ci possono anche stare ma tutto il gruppo si è impegnato a darvi il massimo e facciamo i complimenti ai cuochi molto bravi; vi possiamo assicurare che per poter realizzare la festa di quest'anno il lavoro alle spalle è stato duro anche perché la struttura è rimasta chiusa per quasi due anni, ma ora con qualche modifica e accorgimento l'oratorio è di nuovo agibile e si potrà usare anche per feste private. Grazie a chi ci ha aiutato a chi è intervenuto e a chi ha criticato, anche le critiche aiutano... ci vediamo il prossimo anno!

Il gruppo organizzatore



“Un respiro” per... partire col piede giusto

Lo scorso sabato 18 giugno i membri del Consiglio Pastorale si sono incontrati con il Vicario Mons. Patrizio Garascia presso il Seminario di Seveso. L'incontro ha assunto tutto il sapore e la profondità di un ritiro spirituale.

Anzitutto il nostro Vicario ha voluto esprimere stima e fiducia nei confronti di chi, come membro del nuovo Consiglio, è stato chiamato ad un compito delicato ed insieme entusiasmante: *«esso rappresenta una responsabilità, ma anche un'opportunità. Non dimenticate che il compito che vi è stato affidato è per la santità!»*. Mons. Garascia ha poi ribadito la stima e la gratitudine verso don Angelo che, come ogni sacerdote che accoglie con ubbidienza il proprio mandato, è dono per la nostra comunità. La premessa si è conclusa con il riferimento alla Visita Pastorale che rimane il quadro entro il quale collocare l'incontro e che rappresenta un momento di verifica e di rilancio per la vita delle nostre comunità.

A questo momento iniziale, ha fatto seguito la meditazione strutturata in quattro passaggi.

In primo luogo, quando ci si mette all'opera, non ci si deve immediatamente preoccupare del peso delle cose da fare, ma *«cominciare con un respiro»* riportando il pensiero al perché e per chi si sta lavorando. A questo proposito, efficace è l'immagine utilizzata da un Padre della Chiesa del IV secolo, Gregorio di Nazianzo. Nel periodo nel quale egli scriveva la Chiesa era giovane, non si era troppo distanti dall'evento storico di Cristo; eppure c'era un po' lo stesso problema che abbiamo noi oggi nelle parrocchie: il “fuggi fuggi” dalle comunità dopo la Cresima. La risposta di Gregorio è sorprendente: *«È come nella caccia alla volpe. La volpe corre, mentre i cani corrono a perdifiato dietro la volpe. A un certo punto, però, alcuni cani, stremati dalla fatica, si fermano e tornano indietro. Altri cani, invece, continuano a correre, fino alla fine, fino a che la volpe non è stata stanata. Perché? Perché i cani che non hanno visto la volpe, prima o poi si stancano, e rinunciano, mentre quei pochi che hanno avuto la fortuna di vedere la volpe proseguono la loro corsa fino in fondo»*. Anche noi abbiamo bisogno di vedere Gesù, di ripartire da Lui, dalla sua Pasqua e dalla sua croce, come ci ha suggerito Papa Francesco il giorno seguente la sua elezione: *«Quando camminiamo senza la croce, quando edificiamo senza la croce e quando confessiamo un Cristo senza croce, non siamo discepoli del Signore»*. Per questo il nostro Vicario ha invitato i membri del Consiglio ad aiutarsi a vicenda a non perdere di vista Gesù.

Nello stesso momento, ed è il secondo punto della meditazione, è indispensabile avere chiaro cosa significhi “comunità cristiana” e “chi è la Chiesa”. Lo si capisce bene ritornando a quella pagina degli Atti degli Apostoli nella quale si racconta che, dopo l'Ascensione, i discepoli *«ritornarono a Gerusalemme (...). Entrati in città salirono al piano superiore dove abitavano. C'erano Pietro e Giovanni, Giacomo e Andrea, Filippo e Tommaso, Bartolomeo e Matteo, Giacomo di Alfeo e Simone lo Zelòta e Giuda di Giacomo. Tutti questi erano assidui e concordi nella preghiera, insieme con alcune donne e con Maria, la madre di Gesù e con i fratelli di lui»* (At 1, 12-14).

Queste persone non costituiscono ancora una comunità: sono uomini e donne feriti e, nel contempo, stupiti. Feriti perché hanno sperimentato il tradimento, le proprie fragilità

e le proprie debolezze. Stupiti perché scelti da Gesù proprio nella sera apparentemente meno opportuna, quella in cui viene tradito, e mandati come testimoni dopo la Resurrezione quando ancora sono increduli. Sicuramente dunque Gesù non ha scelto i migliori...! Eppure, attraverso l'azione dello Spirito Santo, queste persone diventano comunità. Questa è la Chiesa: uomini e donne scelti da Gesù e continuamente purificati dallo Spirito.

Terzo aspetto sul quale Mons. Garascia ha invitato a riflettere è lo stile che deve caratterizzare l'essere e l'azione di coloro che compongono il Consiglio Pastorale. Per farlo, ha richiamato il Discorso di Papa Francesco all'apertura del Convegno Ecclesiale delle diocesi di Roma lo scorso 16 giugno, nel quale, attraverso tre immagini bibliche, egli fornisce alcune indicazioni utili a determinare lo stile con il quale ogni comunità dovrebbe camminare. La prima immagine è quella di Mosè che, di fronte al rovetto ardente, viene invitato da Dio a togliersi i sandali (Es 3,5). Così, in ogni azione pastorale, è sempre necessario dare volto ai temi, avere davanti i volti più che i temi da affrontare perché l'Altro, chiunque sia, è un'opportunità, terra santa di fronte alla quale bisogna «toglierci le scarpe per scoprire la presenza di Dio».

La seconda immagine biblica è raccolta nella parabola del fariseo e del pubblicano (Lc 18, 9-14), riferendosi alla quale papa Francesco fa notare *che «per difenderci, crediamo di guadagnare in identità e in sicurezza ogni volta che ci differenziamo o ci isoliamo dagli altri, specialmente da quelli che stanno vivendo in una situazione diversa. Ma l'identità non si fa nella separazione: l'identità si fa nell'appartenenza. La mia appartenenza al Signore: questo mi dà identità»*. Così il Santo Padre invita ad un realismo evangelico: “grano e zizzania” crescono insieme; solo con questa consapevolezza si possono incontrare gli altri nella situazione in cui si trovano. «Credo sinceramente che Gesù vuole una Chiesa attenta al bene che lo Spirito sparge in mezzo alla fragilità: una Madre che, nel momento stesso in cui esprime chiaramente il suo insegnamento obiettivo, “non rinuncia al bene possibile, benché corra il rischio di sporcarsi con il fango della strada”».

La terza immagine biblica è ripresa dal libro di Gioele: *«gli anziani faranno sogni profetici e i giovani avranno visioni»* (Gl 3,1), e ci apre alla speranza che nei sogni dei nostri anziani risiede la possibilità che i giovani abbiano nuove visioni e, quindi, un futuro. Perché ciò accada, però, è necessario ridare spazio ai padri e ai nonni perché possano raccontare la loro vita, le loro storie ed esperienze; allora «i giovani impareranno a profetizzare, e a realizzare con la loro forza, con la loro immaginazione, con il loro lavoro, i sogni dei nonni».

Infine, nell'ultima parte della meditazione, il Vicario si è soffermato sul contenuto del lavoro del Consiglio Pastorale che deve aver sempre come sfondo i quattro pilastri individuati dal nostro Arcivescovo che ogni parrocchia dovrebbe realizzare: Eucaristia, Carità, pensiero di Cristo (riferimento costante alla Parola di Dio), missione-testimoniaza.

In un pomeriggio di giugno grigio e uggioso, il gruppo del Consiglio Pastorale si è ritirato in disparte - come amava fare Gesù soprattutto prima di prendere decisioni importanti - e, attraverso la cura del nostro Vicario, la grazia di Dio ha parlato ai cuori rendendo più chiari i pensieri e ridonando il desiderio e il gusto di una fede lieta perché il Signore c'è, cammina in mezzo a noi nelle nostre comunità! Il “giogo” delle scelte che ci aspettano diventa così più “dolce” e “il carico” delle forze che siamo chiamati a mettere in campo più “leggero”: ci mettiamo a servizio, il resto è opera di Dio.

Chiara Terraneo (Segretaria del Consiglio Pastorale)

La situazione economica della nostra parrocchia

Aggiorniamo quella che è la situazione economica della nostra parrocchia nel periodo dal primo marzo al 30 giugno 2016.

Entrate (Valori in Euro)

Offerta dalle consorelle	370,00
Buste pasquali - Senna	1.045,00
Buste pasquali - Navedano	170,00
Vendita uova Pasqua (netto)	580,00
Offerta per saldo fatt. Di Napoli	3.000,00
Bar oratorio al 31/03	781,00
Serata Burraco (netto)	1.100,00
Offerta	1.000,00

Uscite

Contributo alla Diocesi 2014/2015	990,00
Acconto fattura ripristino riscaldamento chiesa parrocchiale	3.660,00
Borghi saldo fattura N. 482	2.074,00
Assicurazione La Cattolica	2.556,00
Saldo fatt. a Di Napoli	2.928,00
Educatore (marzo-aprile)	2.654,00
Contributo al Centro D'Ascolto	932,00
Rimborso finanziamento della Regione	6.907,00

Da pagare

Spese per ripristino riscaldamento Chiesa a Borghi	5.490,00
Direzione Lavori	3.552,64
Grisoni cementi armati	3.806,40
Cappelletti - per collaudo	1.903,20
Da rendere alla Regione Lombardia in 18 anni	117.392,00

Situazione economica al 30 giugno 2016: - 66.629,33 €

Per chi volesse fare un Bonifico a favore della Parrocchia... grazie!

Parrocchia Santa Maria Assunta - Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù
Filiale di Olmeda - Via Canturina 2/b - Capiago Intimiano
Codice IBAN: IT40 1084 3051 0800 0000 0059 223

L'estate in oratorio: bambini, famiglie ma soprattutto adolescenti

Il libro che narra la storia dell'oratorio è un libro molto particolare, è fatto di tanti capitoli, di una storia che si tramanda nei secoli, San Carlo Borromeo, San Filippo Neri, San Giovanni Bosco. Oggi questo libro, fatica sempre di più a dare alla luce nuovi capitoli infatti, ci sono pagine che restano desolatamente bianche perché più nessuno o quasi vuole viverle ci sono capitoli che restano sospesi a mezz'aria tra i "vorrei ma non posso" e i "si è sempre fatto così" poi, poi c'è l'estate che porta sempre con se storie talmente intense e dense che quasi si potrebbe scrivere un libro a parte, ma non si può, perché l'Oratorio non è una collana a fascicoli della quale si può prendere solo ciò che serve, l'Oratorio è stile, missione, annuncio trecentosessantacinque giorni l'anno. Come fare allora? Cosa fare dello straordinario e inestimabile patrimonio che il caldo sole estivo fa riemergere dall'oblio?

Da pochi giorni si è conclusa negli Oratori della nostra Unità Pastorale l'esperienza sempre gratificante degli Oratori estivi centinaia di bambini hanno invaso i nostri, anzi i loro ambienti, vivendoli e abitandoli soprattutto grazie alla collaborazione e alle volontà delle loro famiglie, e oggi molti di questi ragazzi e ragazze vivono l'esperienza



delle Vacanze con l'Oratorio una sorta di "prolungamento" del tempo e dello spazio oratoriano oltre le sue mura. Mai come quest'anno è stato vissuto e cercato il senso dell'Unità Pastorale con gite, uscite e incontri assieme che fanno dei ragazzi il terreno ideale per coltivare la crescita della stessa, senza perdere il senso di appartenenza al proprio Oratorio "d'origine". Non può essere solo il bisogno e il risparmio a muovere questa scelta, c'è qualcosa che ogni anno torna a scaldare il cuore di questi ragazzi che vogliono andare all'Oratorio, e delle loro famiglie che li mandano, da qui dobbiamo ripartire, dalle loro storie dai loro volti dalle loro presenze senza mai dubitare che la nostra missione possa essere non solo doverosa ma sempre possibile, mettendoci in cammino e in ricerca con la pazienza e la costanza di chi sa che è possibile.

Elemento prezioso e unico, a volte raro durante l'anno, è senz'altro la presenza numerosa e costante degli adolescenti chiamati ad essere il vero elemento vitale dell'estate in Oratorio, scrive di loro Marco Pappalardo (Salesiano Cooperatore di Catania. Già membro della Consulta per la Pastorale Giovanile della CEI e dell'Ufficio per le Comunicazioni **SEGUE**)

CONTINUA: *Sociali dell'Arcidiocesi di Catania. Pubblicista collaboratore di Auenire):*
 "Sono giovani favolosi, dobbiamo dirlo! Sono gli animatori delle estati ragazzi, Grest, campi estivi, pellegrinaggi, attività varie di parrocchie, associazioni, movimenti, oratori, gruppi ecclesiali. Sono un dono e una risorsa da non "sfruttare" come manodopera per necessità, ma da curare alla maniera di un bene prezioso. (...) Da animatori ed educatori celebrano la vita al massimo grado e agiscono fortemente per quel sacramento che è la persona ed in particolare modo i più piccoli e deboli."



gli adolescenti e dei giovani facciamo di tutto affinché essi possano tornare ad esserne il centro.

*Paolo
 Monte Triplex - Sportinia*

Orario delle S. Messe e avvisi aggiornati

Nei mesi estivi è in vigore l'orario estivo delle S. Messe. Ulteriori informazioni, e gli avvisi aggiornati che riguardano la nostra parrocchia, le trovate sul nostro sito internet: www.parrocchiasennacomasco.it

Contatti: Don Angelo Pozzoli (Parroco, risiede a Cucciago) tel. 031.787269
 Casa parrocchiale di Senna: tel. 031.460174 (Don Luigi Molteni)

La nostra e-mail è notiziario_parr@tiscali.it

Si ringraziano tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione e alla distribuzione di questo numero.

Questo numero di Cielo & Terra è stato chiuso il 17/07/16

Trovate i numeri di Cielo & Terra e le notizie relative alla nostra parrocchia su:

www.parrocchiasennacomasco.it

